

**ASSEMBLEA NAZIONALE DEI SOCI
ROMA 24 SETTEMBRE 2021**

**RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE
FRANCESCO DOMENICO MOCCIA**

Il periodo successivo al congresso di Riva del Garda del 2019 è stato segnato dalla pandemia con i rivolgimenti portati, come nella vita di tutti, anche nell'INU. C'è stato bisogno di adattarsi al confinamento e cercare di portare comunque avanti la vita associativa e la presenza dell'Istituto nella riflessione degli eventi, della loro incidenza sulle città ed i territori, del contributo che poteva dare alla salute la conoscenza geografica e la pianificazione dello spazio durante e dopo l'emergenza.

Trasmigrazione telematica

Come per molti altri, anche noi siamo passati all'uso intensivo delle tecnologie telematiche. L'abbonamento alla piattaforma Zoom ci ha permesso di continuare con regolarità le riunioni della Giunta, del CDN e di supportare molte delle communities e dei cluster. La comunicazione on line è stata messa anche a disposizione di alcune Sezioni regionali che hanno potuto in questo modo celebrare i loro congressi.

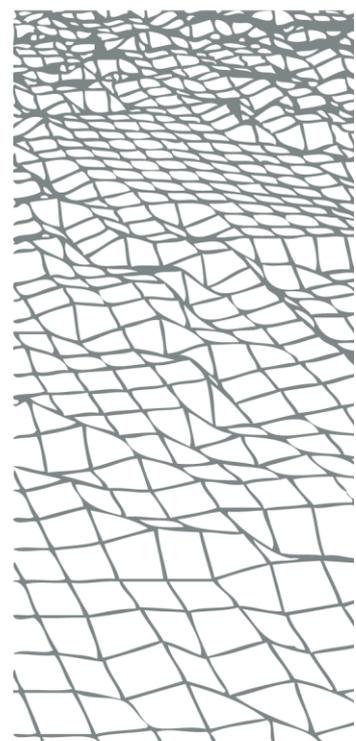
Abbiamo utilizzato il blog, curato da Simone Ombuen, per aprire una conversazione di confronto di idee sul grave momento che stavamo vivendo e con le conseguenze da esso derivanti. https://inu.it/blog/urbanistica_al_tempo_del_covid_19/ È stato uno strumento per diffondere informazione, ma anche per porre interrogativi e discutere interpretazioni e proposte.

Nei confronti dell'esterno, lo strumento dei webinar ha consentito di trattare argomenti generali con cui l'INU voleva intervenire nel dibattito pubblico ed influenzare le politiche in elaborazione.

Questo forte spostamento delle attività on line è stato favorito dal fatto che tra i primi provvedimenti del dopo-congresso c'è stato quello della profonda ristrutturazione del sito istituzionale INU che si era notevolmente appesantito per l'accumularsi di parti e notizie che ne rendevano difficile la navigazione. Rinnovato in una grafica più comunicativa e riorganizzato con l'evidenziazione delle sezioni più frequentate, abbiamo registrato un netto incremento dei visitatori <https://inu.it/>: siamo passati dai 55000 utenti circa del 2019 ai 75000 registrati da maggio 2020 (quando è stato messo online il nuovo sito) a maggio 2021. Gli utenti medi mensili attualmente variano dai 5000 agli 8000, contro i 4000 della piattaforma precedente.

Anche per le celebrazioni del 90° si è dovuto ricorrere ad una modalità da remoto e il fulcro dell'anniversario è diventato la piattaforma INU90 concepita

Il Segretario Generale



Sede legale:
Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma
Tel. +39 0668801190
E-mail: segreteriapresidenza@inu.it
PEC: inu.pec@legalmail.it
CF 80206670582
P.IVA 02133621009

come un luogo di raccolta della storia dell'INU, con la volontà di coinvolgere tutti i soci in un processo di accumulazione di documenti, ricerche, racconti, biografie, conferenze; oltre che luogo di veicolazione delle informazioni sugli eventi.

Si è anche rafforzata notevolmente la comunicazione con il canale on line. La **newsletter** ha avuto una versione completamente nuova, trasformandosi in giornale digitale, avendo la capacità con la sua uscita a cadenza settimanale di essere sempre tempestiva nell'intervenire nell'attualità e nel diffondere in tempi rapidi le informazioni. La nuova versione include: 1) articoli su temi d'attualità d'interesse urbanistico; 2) prese di posizioni, documenti, interventi dell'INU sulle politiche nazionali e su eventi locali; 3) Notizie sulle iniziative nazionali e regionali dell'INU; 4) recensioni; 5) la tradizionale rassegna stampa. Attraverso la rete si sono diffusi importanti messaggi come il documento: Post-Covid. Le proposte dell'INU per il rilancio del paese (<https://inu.it/news/post-covid-le-proposte-dell-inu-per-il-rilancio-del-paese/>) ed il seminario ed Il modello delle Agenzie di urbanistica francesi (<https://www.inu.it/news/il-modello-delle-agenzie-di-urbanistica-francesi-per-modernizzare-il-paese-la-diretta-del-webinar-inu/>)

In conclusione, la trasmutazione telematica ha rappresentato un notevole risparmio delle spese che si dovevano sostenere per le riunioni in presenza, come anche un risparmio di tempo che ha facilitato gli incontri, il che ha consentito di realizzare investimenti non solo nelle risorse informatiche ma anche nelle iniziative del 90°.

Riarticolazione dell'organizzazione interna

Un proposito assunto fin dall'inizio e verificato a consuntivo, è stato quello di assicurare la regolarità del funzionamento degli organismi nonostante la pandemia, sia sotto il profilo temporale che formale. Le riunioni di Giunta hanno avuto una cadenza mensile e sono state verbalizzate, anche con l'assunzione di provvedimenti importanti per la vita dell'INU. A cadenza trimestrale abbiamo tenuto i CDN nella doppia versione: a) deliberativa, per realizzare importanti cambiamenti nell'organizzazione e b) seminariale, per confrontarci sulle tematiche emergenti dal paese riguardanti l'urbanistica italiana.

Questa costante attività collettiva ha potenziato la capacità di presenza e risposta migliorando la reputazione dell'INU agli occhi dei nostri interlocutori istituzionali, anche in una situazione dove l'evolversi degli eventi avveniva in una maniera molto dinamica e radicale.

In aggiunta alla capacità elaborativa di Giunta e CDN, ci siamo avvantaggiati del contributo dei gruppi di lavoro e di studio. Dopo la proliferazione delle community con l'intenzione di aprire alle più vaste collaborazioni di contributi e di ampliare il ventaglio degli argomenti affrontati, si è sentita l'esigenza di strutturarne in lavoro in maniera più ordinata, lavorando ad un maggior

equilibrio nell'impegno tra i diversi componenti, al loro coordinamento secondo le affinità ed allo scambio. Ne è venuta fuori una organizzazione a grappolo con i cluster finalizzati alle sintesi ed all'equilibrio e con la Giunta, responsabilizzata in ogni cluster per realizzare il raccordo unitario dello sforzo cognitivo.

L'attività delle Sezioni regionali è stata seguita tramite le relazioni dei presidenti all'inizio di ogni CDN. Ciò ha consentito anche di recuperare situazioni critiche che si erano determinate con il disimpegno degli organismi locali che si sono ricostruiti fino a giungere alla completa operatività di tutte le Sezioni. Tuttavia, le gravi limitazioni alle riunioni in presenza hanno inciso specialmente sulle Sezioni.

Rinnovo di INU Edizioni

Essendosi determinata l'incompatibilità del presidente del consiglio di amministrazione di INU Edizioni, Giuseppe De Luca, per la sua elezione a Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, si è dovuto procedere alla nomina del nuovo presidente nella figura di Francesco Sbeti e del parziale rinnovo del Consiglio di Amministrazione dove era maturata anche l'incompatibilità di Carlo Gasparrini. Il nuovo CdA è composto da G. Cristoforetti, D. Di Ludovico, D. Passarelli, L. Pogliani, S. Vecchietti.

Il nuovo organismo dirigente ha preparato un piano editoriale con quale si propone, in primo luogo, il rilancio delle storiche riviste dell'INU, colmando i ritardi di Urbanistica dove abbiamo perso il Direttore Federico Oliva ed Urbanistica Informazioni, il cui direttore, Sbeti è passato alla testa delle Edizioni. Il piano pone anche una notevole attenzione alla dimensione on line, ai criteri ANVUR per la determinazione della qualità scientifica delle riviste, all'indicizzazione, ai processi di revisione e commercializzazione elettronica. Se si avvale del prestito agevolato dello stato, punta anche ad un bilancio basato sul contenimento dei costi di produzione, sulla migliore efficienza organizzativa per produzione e distribuzione, ad un maggiore presenza sul mercato, anche on line.

Con la nomina di Paolo Galuzzi a direttore di Urbanistica, si avvia una nuova fase della rivista che punta a riguadagnare i suoi numerosi lettori ed abbonati, proseguendo una prestigiosa tradizione di riferimento centrale nell'urbanistica italiane e di ambasciatrice della stessa a livello internazionale.

La nuova direttrice di Urbanistica Informazioni, Carolina Giaimo ha rinnovato tutta l'organizzazione redazionale e editoriale, puntando sulla collegialità e la distribuzione di responsabilità, con la creazione di un Comitato redazionale centrale composto da F. Calace, E. Coppola, C. Giannino, E. Marchegiani, F. Marini, S. Salata, S. Vecchietti, I. Vinci e con corrispondenti in tutte le Sezioni regionali. A sottolineare la pluralità accademica, amministrativa e professionale dei contenuti è stato nominato come vicedirettore Vittorio Salmoni.

La nuova squadra, che assicura un servizio gratuito ai soci, ha già dato prova di sé con l'uscita in brevissimo tempo di ben due numeri di UI ed una struttura

rinnovata nell'articolazione delle sezioni rappresentativa delle tre anime: accademica, amministrativa e professionale.

Rafforzamento della cooperazione

In un periodo in cui si moltiplicano le organizzazioni istituzionali e le associazioni, l'INU si è impegnato nell'allacciare rapporti di cooperazione per estendere la sua influenza e rafforzare attraverso le alleanze l'incisività della sua politica culturale.

Tra le collaborazioni di maggiore rilevanza va annoverata quella con l'Agenzia per la Coesione, concretizzata con l'adesione ai tavoli di partenariato dove avviene la consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro e della cultura per le politiche di sviluppo. Il nostro contributo si è concentrato sulla territorializzazione delle politiche, l'integrazione nella pianificazione urbanistica e negli strumenti di attuazione.

Abbiamo ripreso l'affiliazione all'European Council of Spatial Planners, in considerazione della sempre più importante dimensione europea delle politiche territoriali. Stiamo realizzando coinvolgimenti concreti su partenariati a ricerche e nelle celebrazioni del 90°.

L'elaborazione di una proposta di riforma del governo del territorio coinvolge le associazioni italiane del campo dell'urbanistica, il CeNSU e la SIU. Il lavoro, che ha coinvolto circa 60 urbanisti delle diverse associazioni, si è sviluppato attraverso una ricognizione delle leggi regionali di governo del territorio accompagnato da saggi di riflessione critica, pubblicate dal Sole24 Ore. Nella fase successiva si sono formati sette tavoli tematici: 1) *Innovazione tecnologica nei processi di pianificazione e governo del territorio*; 2) *Obiettivi, criteri e metodi per la pianificazione di città e territori sostenibili*; 3) *I livelli e gli strumenti per la pianificazione integrata del territorio*; 4) *Tutela del patrimonio culturale ed ambientale, rigenerazione e trasformazione urbanistica*; 5) *Dotazioni territoriali e standard urbanistici*; 6) *L'uso sociale della proprietà immobiliare nella trasformazione*; 7) *Governance e partecipazione. La legittimazione democratica delle decisioni*. È in corso di elaborazione un documento finale di raccolta di tutti i contributi. Una prima esplorazione delle problematiche con le impostazioni delle finalità di un intervento legislativo è stata redatta e approvata nel CDN INU del 15 luglio 2021.

Con il Tavolo Nazionale Contratti di Fiume la collaborazione ha riguardato l'innovazione dei processi di pianificazione dove s'incrociano gli obiettivi di politica ecologica con la riorganizzazione del territorio. L'INU ha patrocinato il Premio dei CdF che intende promuovere la ricerca utile a costruire conoscenze sia degli ambienti fluviali che delle forme di pianificazione partecipata e dal basso. La premiazione si terrà nella mostra del 90°.

L'INU ha aderito al comitato promotore per portare in Italia il World Water Forum 2024 promosso dalle città di Firenze, Roma ed Assisi. Al suo interno l'INU si focalizza sulla centralità dei fiumi e dei bacini fluviali nella pianificazione territoriale di transizione ecologica.

https://www.italywaterforum.it/wp-content/uploads/2021/03/BID_ESTRATTO_2.pdf

Nel Festival dell'architettura di Bari, organizzata da BiArch, intitolato a "Margini, Confini, Frontiere", la partecipazione dell'INU ha mantenuto viva l'attenzione sulle grandi città del sud e sul ruolo che possono assumere nell'attuazione del PNRR. <https://biarch.org/>

Altre collaborazioni l'INU le ha con ANCSA, ANCI, ISFORT, ENAC, CNAPPC, Autorità Portuali, Federparchi, ...

Celebrazioni del 90°

È stato nominato un Comitato d'Onore presieduto da Silvia Viviani e composto da Piero Baratono del MIT, Renato Grimaldi del Ministero dell'Ambiente, Federica Galloni del MIBAC, Stefano Vitali dell'Archivio Centrale dello Stato, Antonio De Caro dell'ANCI, Filippo Maria Stirati dell'ANCSA, Cristina Tullio dell'AIAPP, Francesco Miceli del CNAPPC, Janet Askew del ETCP, Alberto Ferlenga dell'IUAV, Cinthia Bianconi della Fondazione Olivetti, Il comitato Scientifico è presieduto da Patrizia Gabellini e composto da M. Talia, C. A. Barbieri, G. De Luca, P. Di Biagi, G. Ernesti, F. D. Moccia, S. Stanghellini. Il Gruppo di lavoro comprende G. Fini, F. Giacobone, S. Ombuen, A. Marin, V. Salmoni.

Nel sito INU 90° <https://www.inu90.com/> si raccolgono documenti, ricerche sull'INU e ricerche dell'INU. Il filo conduttore che organizza tutti questi materiali è la linea del tempo nella sezione cronologia dove è presentato lo svolgimento della storia dell'INU. Queste sezioni intendono incoraggiare lo studio del nostro patrimonio e del contributo dato al paese, come una accumulazione di saperi utile ad affrontare i grandi problemi dell'oggi.

Si sono tenuti due filoni di eventi. Il primo a carattere tematico ha riguardato "Le istituzioni e la politica", i problemi nazionali su cui l'INU ha dato un contributo, "Curando Fragilità", e resta da tenere quello sul "Regime degli Immobili".

L'altro filone ha preso il nome di urbanistica duale e mette a confronto coppie di figure emblematiche dell'INU: Olivetti/Zevi, Piccinato/Astengo, Calzolari/Peano, Campos Venuti/Secchi, Salzano/Detti.

Le celebrazioni si concluderanno con la mostra al Maxxi di Roma e con un convegno internazionale. Nella sala della mostra, è stato predisposto uno spazio per piccoli incontri, seminari, lezioni e si auspicano numerose visite guidate con studenti delle varie università italiane.

Attività convegnistica

La Giornata di Studi del 2020 si è inserita nelle celebrazioni di INU90° cercando di stimolare una riflessione con lo spessore storico dell'INU, sebbene fosse polarizzata dall'emergenza pandemica e dalla complessità dei cambiamenti da essa prodotta e prende il nome di ***Benessere o Salute?90 anni di studi,***

politiche, piani. Con questa edizione, diventa internazionale, digitale e da remoto. Sono disponibili gli atti <https://www.gsinu.com/> e il post-conference book <http://www.inuedizioni.com/it/prodotti/pubblicazione/benessere-e-salute-delle-citt%C3%A0-contemporanee>. La versione digitale ha consentito anche una partecipazione superiore alle precedenti edizioni (oltre 400), organizzata in 17 sessioni, una sessione poster, 9 sessioni speciali, 7 tavole rotonde. È stata aperta da una sessione plenaria con le relazioni di P. Gabellini, U. Janin Rivolin e F. D. Moccia e conclusa da una tavola rotonda finale.

Ad essa resta sempre associato il Premio INU Letteratura Urbanistica assegnato a monografie, articoli su riviste e capitoli di volumi collettanei. Continua anche l'incoraggiamento ai giovani ricercatori e dottori di ricerca per la pubblicazione delle loro ricerche con la sezione inediti. <https://inu.it/sezione/premio-inu-letteratura-urbanistica-2020/>

Anche UrbanPromo ha dovuto svolgere una versione digitale già nell'edizione 2020 sdoppiato nella versione Social Housing/Progetti per il Paese e Green, in collaborazione con l'IUAV. Intanto cresce la sua banca digitale di progetti, piani, conferenze, interviste e tanto altro, avendo già da tempo sostituito alle mostre gli archivi digitali. La proiezione nel mondo virtuale è sempre più decisa come si avverte nell'edizione del 2021 ove si aggiungerà a novembre anche una sezione Digital. Oltre ad aver superato i vincoli spaziali, questa dimensione on line ha dato l'opportunità, intelligentemente intuita di superare anche i vincoli temporali. Così si inaugurano due rubriche a cadenza mensile: Letture e Presenta, la prima dedicate ai testi di libri e riviste, la seconda agli interventi di piani e progetti. <https://urbanpromo.it/info/>

La Biennale dello Spazio Pubblico, a cui l'INU partecipa con propri rappresentanti sia nel Direttivo che nel Comitato scientifico, è stata dedicata ai bambini nell'era del dopo-Covid19, alla scuola ed agli spazi prossimi agli edifici scolastici. Ossessionati dal distanziamento, isolamento e tutte le precauzioni di sicurezza sanitaria l'idea di spazio e l'interazione comunitaria o interpersonale si andava a riformulare ed a ricostituire su basi nuove. <http://www.biennalespaziopubblico.it/>

Attività scientifica

Tra gli impegni conoscitivi prioritari resta quello della elaborazione del **Rapporto dal Territorio** che impegna non solo il gruppo di lavoro centrale guidato da Pierluigi Properzi con C. Giannino, D. Di Lodovico, S. Ombuen <https://inu.it/evidenza/rapporto-dal-territorio-2019/> ma anche corrispondenti in tutte le Sezioni regionali. È stata completata e pubblicata l'edizione 2019 in tre volumi disponibile sul sito INU.

Anche il RdT è in una fase di riorganizzazione che ha comportato diverse riunioni di riflessione e discussione per adattarlo allo sviluppo dei processi di pianificazione sempre più multiscalarari, multisettoriali e comunicati. Poiché anche in questo settore il cambiamento informatico avanza, la stessa cifra va a modificare sia la raccolta delle informazioni del RdT che la diffusione delle sue elaborazioni.

La riorganizzazione in corso porterà a cambiamenti sia nell'organizzazione di produzione che nella forma e diffusione che assumerà il RdT.

Tra i lavori più impegnativi c'è la collaborazione con il CNR per fornire le competenze urbanistiche all'elaborazione dei gemelli digitali, uno strumento di gestione della vita urbana. Saranno affrontati dei casi studio in grandi città del Mezzogiorno, in collaborazione con le rispettive Sezioni regionali. La prima parte della ricerca ha riguardato la città di Matera, in quanto capitale europea della cultura, ma saranno successivamente coinvolte anche altre città.

L'INU segue anche molto da vicino alla ricostruzione dopo il terremoto del Centro Italia con due iniziative: a) la prima partecipando ad un gruppo di Università del Centro Italia che elabora una strategia di ricostruzione chiamata: **“Nuovi sentieri di sviluppo per l'Appennino centrale interessato dal sisma”**; b) la seconda si esplica come rapporto di consulenza al Commissario Legnini per linee guide urbanistiche per la ricostruzione che coinvolgono quattro Sezioni regionali INU (Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo).

L'INU partecipa a due centri sul consumo di suolo. Il CRCS presso il Politecnico di Milano, guidato da A. Arcidiacono, si avvale della collaborazione di D. Di Simine, S. Ronchi e S. Salata, e produce un rapporto annuale <https://consumosuolo.org/>.

Presso il Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II l'INU ha istituito l'Osservatorio sul Consumo di Suolo con E. Coppola e M. Grimaldi. Dopo aver elaborato un'app, vanno sperimentate varie applicazioni di sensibilizzazione ai valori del suolo e del paesaggio. Entrambi i centri vedono la partecipazione di Legambiente.

L'INU è stakeholder della ricerca Landsupport finanziata dal programma europeo Horizon 2020 che sta realizzando un sistema di supporto alle decisioni sull'uso del suolo sia per le coltivazioni agricole che per le più generali funzioni antropiche.

Attività dei cluster

Mano a mano che l'attività di cluster e community si va riorganizzando, si dovrà ristrutturare anche il loro portale. Al momento si possono segnalare le iniziative emergenti.

Durante la pandemia l'impatto sui porti è stato tenuto sotto costante scrutinio con il coinvolgimento delle Autorità Portuali dalla community guidata da R. Pavia. Con altrettanta costanza ed impegno A. Rutter ha seguito l'evoluzione dei trasporti nel loro rapporto con l'uso del suolo fino al ciclo di seminari, tuttora in corso: **“Infrastrutture, servizi e forma del territorio”**. I. Rossi ha guidato il gruppo sulle città accessibili dove si sono realizzate intese tra università e città per condurre progetti pilota <https://inu.it/evidenza/programma-citta-accessibili-a-tutti/>.

Il gruppo raccoglie anche buone pratiche e elabora linee guida.

Con la guida di S. Stanghellini, un importante lavoro è stato condotto sulla rigenerazione urbana in special modo con il documento di commento al DdL unificato in discussione al Senato.

Nella commissione del Ministero della Cultura per la qualità dell'architettura la community guidata da A. Voghera ha fornito le indicazioni per gli aspetti urbanistici e paesaggistici.

Nel cluster "Profili innovativi di governance territoriale e urbana" affidato a F. D. Moccia e D. Passarelli si sono discusse le linee di riforma del governo del territorio, il ruolo delle città metropolitane (con G. De Luca) e del Mezzogiorno (con I. Vinci) nel PNRR, la legittimità delle norme urbanistiche sulla base dei poteri locali e la partecipazione dei cittadini (con G. Berruti e R. Radoccia) che sono poi risultate un utile apporto alla commissione mista CeNSU, INU, SIU.

Altrettanto efficaci nell'elaborazione inter-associativa sono risultate quelle provenienti dal cluster "Ri-generazione urbana, nuove dotazioni e spazi del welfare" affidata a C. Giaimo relativamente alle dotazioni territoriali.

Le Sezioni Regionali

Sebbene l'attività delle Sezioni regionali non è oggetto di questa relazione non si può fare a meno di segnalare alcune di esse che sono diventate di interesse nazionale. Prime tra tutte quelle della Sezione Lombardia sulla città del dopo-Covid19, intitolata alla "Intelligenza delle città" che si avvale di numerose interviste a protagonisti della cultura urbana <https://inu.it/evidenza/l-intelligenza-della-citta/>. Ad essa si aggiunge il vasto lavoro per il Manifesto per il Po.

La Sezione Sicilia nell'ottobre 2020 ha tenuto un convegno scientifico dal titolo "Post-pandemic cities. Le sfide dell'urbanistica dopo l'emergenza", con la responsabilità scientifica di V. Todaro e A. Giampino. Al convegno sono state presentate 77 relazioni da parte di più di 100 partecipanti.

Numerose Sezioni hanno tenuto i loro Congressi che sono state occasioni per affrontare temi locali anche in cornice nazionale. Tra esse ricordo le Sezioni Calabria, Liguria, Piemonte, Abruzzo, Sardegna e Sicilia. Il congresso è stato spesso anche un'occasione di rilancio delle attività locali.

INU Giovani, laboratorio innovazione

L'esperimento INU Giovani sta procedendo con risultati superiori alle aspettative. Il gruppo, affidato a Luana di Lodovico, ha incominciato ad intervenire sulle questioni di loro interesse come la Bozza di riforma della professione di architetto proposta dal CNAPPC, dove era emarginata la professionalità urbanistica. All'interno hanno cercato di riunirsi secondo un programma e la perimetrazione di una specifica identità attraverso il Manifesto delle idee.

L'impegno nella comunicazione all'esterno è avvenuto con i "Dialoghi di sostenibilità" e con "Un minuto d'urbanistica" brevi video con cui cercano di parlare ai coetanei per interessarli ed avvicinarli all'urbanistica e all'INU. Inoltre a settembre ha avuto luogo una Masterclass realizzata con il Comune di Colferro, centro dell'area metropolitana di Roma. <https://www.inu.it/evidenza/inu-giovani/>

I soci

Dopo l'inevitabile calo di soci in regola per effetto della pandemia nel 2020, sebbene non è ancora finito il 2021, la situazione si è già stabilizzata, il che è particolarmente importante perché rappresenta una assoluta novità dopo più di un decennio di calo e fa sperare in una inversione di tendenza.

Il calo degli Enti Associati in regola tra 2020 e 2021 dipende dal consueto ritardo del pagamento della quota associativa tradizionalmente registrata per queste amministrazioni. Anche qui si fanno sentire gli effetti della pandemia che ha ribaltato l'agenda delle istituzioni per concentrarle sulla sanità.

La regolarità dei membri effettivi sembra risentire dalla rallentata azione delle Sezioni regionali nelle quali si sentono impegnati in prima persona. Fortunatamente la crisi appare meno pronunciata tra i soci aderenti dove si nota anche una svolta di ripresa il che farebbe pensare ad una migliorata capacità di apertura all'esterno e di proselitismo.

SOCI IN REGOLA A LIVELLO NAZIONALE

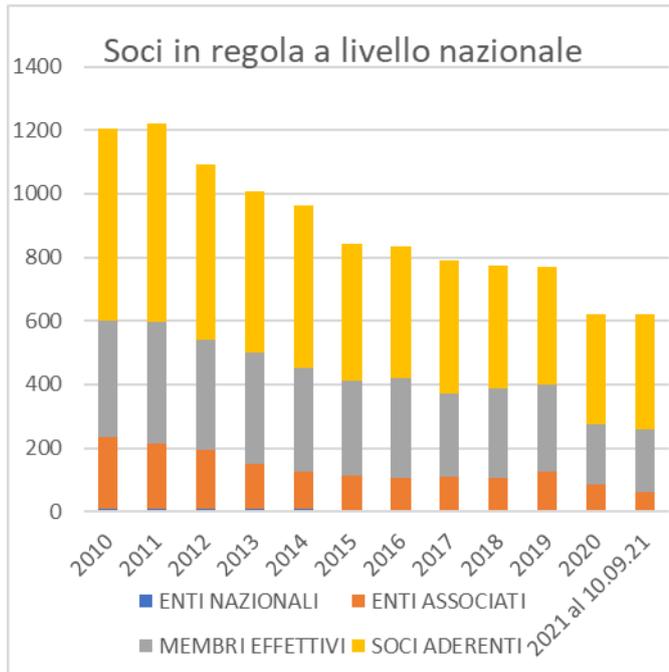
ANNO	ENTI NAZIONALI	ENTI ASSOCIATI	MEMBRI EFFETTIVI	SOCI ADERENTI	TOTALI
2019	6	121	271	374	772
2020	4	81	188	349	622
2021 al 10.09.21	6	55	196	366	623

SOCI MOROSI A LIVELLO NAZIONALE

ANNO	ENTI NAZIONALI	ENTI ASSOCIATI	MEMBRI EFFETTIVI	SOCI ADERENTI	TOTALI
2019	17	356	213	125	711
2020	17	364	256	210	847
2021 al 10.09.21	18	401	300	289	1008

SOCI IN RITARDO A LIVELLO NAZIONALE

ANNO	ENTI NAZIONALI	ENTI ASSOCIATI	MEMBRI EFFETTIVI	SOCI ADERENTI	TOTALI
2019	0	19	52	121	192
2020	2	55	92	161	310
2021 al 10.09.21	0	44	40	127	211



Collocato sul lungo periodo, l'ultimo biennio mostra per intero l'effetto di crisi portato dal Covid-19 che ha inciso fortemente negli anni 2020 e 2021 dove comunque non si registra una ulteriore decrescita. Nonostante il blocco delle attività in presenza (supplendo con la telematica e iniziative nazionali, es. 90°) siamo riusciti ad arrestare la decrescita dei soci aderenti. Gli Enti Nazionali sono stabili, sebbene poco numerosi.

Al contrario, la forte riduzione degli Enti Associati del 2010-15 non è riuscita a riprendersi.

Elemento di massima preoccupazione riguarda i membri effettivi il cui numero si era mantenuto più stabile di qualsiasi altro ma che ha registrato una notevole contrazione nel biennio.

Per i soci morosi siamo riusciti ad intervenire solamente sui Soci Aderenti chiedendo la regolarizzazione per evitare la cancellazione. Avendo posto anche come condizione il pagamento di due anni arretrati, il risultato è stato la perdita di 971 soci morosi.

Le morosità restano alte per gli Enti e per i Membri Effettivi che non possono essere cancellati.

Il numero elevato di morosi tra di essi indica la lunga durata del problema che si presenta più vistoso per gli Enti Associati, stabilizzata a partire dal 2017, mentre è più relativamente recente per i Membri Effettivi, con un picco nell'ultimo anno.

Per questi ultimi sarebbe necessario una conoscenza più dettagliata delle ragioni della morosità, eventualmente risalenti anche a cause oggettive, con l'aiuto delle Sezioni.



I ritardi mantengono le loro oscillazioni che, questa volta, non sono dettati solamente dall'andamento della vita interna dell'INU, come per gli anni passati, anche se interessano sempre prevalentemente Enti Associati e Membri Effettivi, eventualmente per motivazioni molto diverse. Comunque la buona regolarità nel 2019 degli Enti Associati ci ha permesso di compensare, dal punto di vista economico, i ritardi degli altri soci.

SOCI IN REGOLA PER REGIONI ED ANNO									
	2019			2020			2021 al 10.09.21		
	EA	ME	SA	EA	ME	SA	EA	ME	SA
Abruzzo e Molise	3	21	17	1	8	14	3	19	17
Alto Adige	3	3	7	2	1	3	1	3	3
Basilicata	0	2	1	0	1	1	0	1	2
Calabria	3	12	28	2	9	14	1	7	15
Campania	4	20	23	4	11	36	1	9	28
Emilia e Romagna	15	25	25	15	18	19	8	16	23
Friuli Venezia Giulia	4	8	9	3	8	10	2	8	11
Lazio	4	35	41	2	33	57	1	24	46
Liguria	1	9	11	0	3	4	1	10	17
Lombardia	17	27	54	8	22	52	5	19	51
Marche	9	15	17	2	10	9	2	13	11
Piemonte e Valle d'Aosta	16	21	44	12	16	40	9	15	31
Puglia	5	8	17	2	5	19	2	6	29
Sardegna	1	2	6	1	1	2	1	9	10

Sicilia	1	15	17	1	5	23	0	6	19
Toscana	17	21	36	12	18	28	11	15	25
Trentino	3	6	5	2	3	4	1	3	4
Umbria	8	5	3	5	2	0	2	3	2
Veneto	7	16	13	7	14	14	4	10	22
Totale Sezioni regionali	121	271	374	81	188	349	55	196	366